

A22



Back

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

GENOVA

Ufficio Prevenzione Incendi

Genova, li 03/08/2005

Prot. 23136/05

Pratica n.110872

Al Sig. SPETT. ENEL  
CENTRALE TERMOELETTRICA ENEL PRODUZIONE SPA  
PONTE S. GIORGIO,  
16100 GENOVA

E.p.c. Al Sig. Sindaco  
di Genova

OGGETTO: Centrale termoelettrica ENEL produzione S.P.A. - Att. 63 - 64 - 91 - 6 - 3B del D.M. 16/02/1982. sita in VIA PONTE S.GIORGIO SN 00000, GENOVA  
Rilascio del certificato di Prevenzione Incendi.

Si invia in allegato il Certificato di Prevenzione Incendi relativo a Codesta Ditta, rilasciato in data odierna.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti ovvero delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il titolare dell'attività ad avviare nuovamente le procedure previste dagli articoli 2 e 3 del D.P.R. 12/01/98 n°37.

Ai fini del rinnovo del presente Certificato di Prevenzione Incendi, il titolare dell'attività dovrà presentare a questo Comando, in tempo utile e comunque prima della scadenza del Certificato, apposita domanda conforme alle previsioni contenute nel D.M. 04/05/1998, corredata da una dichiarazione attestante che non è mutata la situazione riscontrata alla data del rilascio del certificato stesso e da una perizia giurata, comprovante, l'efficienza dei dispositivi, dei sistemi e degli impianti antincendio, qualora presenti.

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
Dott. Ing. Gaetano Meta



ems



**MINISTERO DELL'INTERNO**

**COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
GENOVA**

**CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI**

Prot. 23138/65  
Pratica n. 110872

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1985 N. 966 e N. 17  
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16 2 62

**VISTO IL VERBALE DI SOPRALLUOGO**

SI RILASCI A: ENEL S.p.A..

IL PRESENTE CERTIFICATO CON VALIDITÀ DAL 01.08.05 AL 31.07.08

**PER L'ATTIVITÀ DI:**

Centrale Termoelettrica costituita da 3 unità di produzione (sezioni termoelettriche) della potenza complessiva di 295 MW: i gruppi 3 e 4 hanno una potenza unitaria di 70 MW; il gruppo 6 ha una potenza di 155 MW.

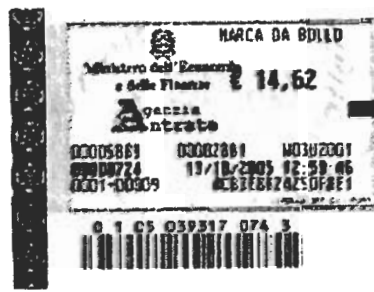
Rete di trasporto idrogeno agli alternatori con relativo deposito di n. 78 bombole in apposita fossa esterna

Centrale Termica con caldaia tipo UNICAL 1003 MTZR della potenzialità di 869565Kcal/h, destinata alla produzione di acqua calda per servizi

N. 2 gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica sussidiaria della potenza di 800KW e 450KW rispettivamente con serbatoi di servizio da 900 e 500 litri di gasolio.

n. 1 Distributore carburante monoerogatore per gasolio ubicato nella zona carbonile dedicato al rifornimento di macchine per movimento carbone

ATTIVITA' N. 63 - 64 - 91 - 6 - 3B del D.M. 16/02/1982.



Il responsabile dell'attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato e curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 577 del 29.7.82) e richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazioni e di strutture, nei casi di nuova destinazione del locale o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza indipendentemente dalle date di scadenza del certificato (D.M. 16 2 82).

Genova 14/09/2005



IL COMANDANTE 1/4

Rit/ans

1/4



**MINISTERO DELL'INTERNO**

**COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI**

**CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI**

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 e N. 17  
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82

SITA NEL COMUNE DI: **Genova**  
**Ponte San Giorgio**

**SOSTANZE, IMPIANTI, APPARECCHIATURE CHE PRESENTANO PERICOLO  
D'INCENDIO O SCOPPIO:**

Area serbatoi di deposito:

- n.1 Serbatoio metallico f.t. da mc. 3040 per olio combustibile
- n.1 Serbatoio metallico f.t. da mc. 4960 per olio combustibile

Area serbatoi di servizio:

- n.2 Serbatoi metallici f.t. da mc 450 per olio combustibile
- n.1 Serbatoio metallico f.t. da mc. 25 per gasolio
- n.5 Serbatoi metallici da mc. 1 al piano terreno del fabbricato produzione per olio lubrificante
- n. 4 Serbatoi metallici da mc. 0,25 al piano terreno del fabbricato produzione per olio lubrificante
- n. 5 Serbatoi metallici da mc.10 al piano terreno nel fabbricato elettrico per oli dielettrici
- n. 2 Serbatoio metallico da mc. 3,7 al piano terreno nel fabbricato elettrico per oli dielettrici
- deposito esterno di mc. 3,50 per oli lubrificanti in fusti
- deposito esterno di mc. 2,30 per oli dielettrici in fusti
- n.2 Serbatoi metallici interrati da mc. 12 a servizio della centrale termica di olio combustibile
- n.1 Serbatoio metallico fuori terra da mc. 24 al piano terreno del fabbricato produzione per eventuale scarico olio lubrificante turbina
- n.1 Serbatoio metallico interrato da mc. 10 di gasolio collegato al distributore carburanti

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 577 del 29.7.82) e richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dell'uso o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza indipendentemente dalle date di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).

Genova

14/09/2005



IL COMANDANTE

2/4

RA/ans

2/4



## MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

### CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 e N. 17  
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82

- 90000 tonnellate carbone minerale
- n. 10 bombole acetilene
- n. 4 bombole di propano
- n. 2 bombole di elio
- n. 10 bombole di ossigeno
- n. 1 bombola di protossido di azoto

#### **LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO:**

Il presente certificato è valido nei limiti di validità dell'approvazione degli apparecchi di sicurezza presenti in tutto l'impianto.

Rispetto degli obblighi di esercizio connessi con l'esercizio dell'attività elencati all'art. 5 del D.P.R. n. 37 del 12.01.98.

#### **SISTEMI, DISPOSITIVI, ATTREZZATURE ANTINCENDI**

##### IMPIANTI FISSI

L'impianto antincendio della Centrale Termoelettrica è alimentato dagli acquedotti De Ferrari-Galliera e Nicolay e da riserva idrica di mc.800, si compone di

- una centrale antincendio con motopompa ed elettropompa ognuna da 450 mc/h
- un attacco di mandata esterno per collegamento ai mezzi dei Vigili del Fuoco
- n. 38 idranti UNI 70
- n. 29 idranti UNI 45

Impianto antincendio a protezione dei serbatoi di deposito costituito da:

- impianto a schiuma collegato ad un serbatoio di schiumogeno da 6000 litri costituito da n. 2 lance di immissione per ognuno dei due serbatoi
- n. 2 anelli di raffreddamento dei serbatoi
- n. 8 idranti UNI 70 all'esterno del bacino

Il sottoscrittore delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 370 del 28.1.82) e mantenere il numero del presente certificato quando vi siano modifiche di l'assetto o di struttura. In caso di nuova destinazione dei locali o di variazioni della natura e quantità delle sostanze pericolose esistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).

Genova

14/09/2005



IL COMANDANTE

3/4

RA/uno

3/4



# MINISTERO DELL'INTERNO

## COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

### CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 e N. 17  
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82

Impianto antincendio a protezione dei serbatoi di servizio costituito da :

- impianto a schiuma collegato ad un serbatoio di schiumogeno da 300 litri con da n. 2 lance di immissione per ognuno dei due serbatoi
- n. 4 anelli di raffreddamento per i serbatoi di gasolio, nafta ed ammoniacca
- impianto di raffreddamento costituito da n. 9 lance fisse

Impianto automatico ad acqua nebulizzata (Grinnell De Luge) a protezione dei trasformatori ad olio nel fabbricato elettrico e delle apparecchiature contenenti oli lubrificanti e dielettrici nel fabbricato produzione,

Impianto antincendio di spegnimento ad ugelli ad azionamento manuale a protezione del nastro 8 che alimenta il bunker carbone gruppi 3-4-6

Impianto di monitoraggio rete idrogeno con sistema di allagamento fossa bombole di idrogeno composto da:

- n. 1 sistema di supervisione monitoraggio temperature idrogeno e anidride carbonica installato in sala manovra
- n. 15 sensori rilevamento fughe idrogeno
- n. 4 allarmi ottici acustici in loco
- n. 1 allarme ottico acustico nella sala manovra
- n. 1 valvola manuale di allagamento della fossa idrogeno (alimentata da acquedotto)

Impianto di inertizzazione ad azoto per i mulini di macinazione carbone della caldaia 9

#### MEZZI MOBILI

- n. 2 estintori a schiuma a carrello da 50 kg.
- n. 65 estintori a CO<sub>2</sub> da 5 kg.
- n. 10 estintori a CO<sub>2</sub> a carrello da 30 kg.
- n. 106 estintori a polvere da 9 kg.
- n. 8 estintori a polvere da 6 kg.
- n. 49 estintori a polvere a carrello da 30 kg.
- n. 2 estintori a polvere a carrello da 50 kg.

La responsabilità del verificato e tenuto ad essere in vigore e per essere in vigore, non solo il costruttore di estintori ma anche il proprietario del prodotto certificato e tenuto a mantenere in vigore la presenza di estintori e di attrezzature antincendio (art. 15 D.P.R. 517 del 20.7.82) e nel momento di presenza del certificato quante e quali macchine di lavoro e di strutture, nei casi di nuova costruzione dei locali di lavoro, di ampliamento o di modifica di strutture per il verificato, e ogni qualvolta vengono a mutare le condizioni di sicurezza indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).

Genova ..... 16/09/2003



IL COMANDANTE

*Loiud* 4/4

RA/cao